



COMUNE DI NAVE SAN ROCCO

(Provincia Autonoma di Trento)

RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE:

- sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2017

- sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2017

L'organo di revisione:

dott.ssa Camanini Cristina

Dati del referente per la compilazione della Relazione:

Nome Cristina Cognome Camanini

Indirizzo via Flaim, 14 - 38023 Cles (TN)

Telefono 0463 - 600113 Fax 0463 - 600113

Posta elettronica cec.camanini@tin.it

Posta elettronica certificata (P.E.C.) cristina.camanini@pec.odctrento.it

SOMMARIO

INTRODUZIONE

CONTO DEL BILANCIO

- **Verifiche preliminari**
- **Gestione finanziaria**
- **Risultati della gestione**
 - a) fondo di cassa
 - b) risultato della gestione di competenza
 - c) evoluzione del fondo pluriennale vincolato nel corso dell'esercizio 2017
 - d) entrate e spese non ricorrenti
 - e) risultato di amministrazione
- *Variazione dei residui anni precedenti*

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

- *Fondo Pluriennale Vincolato*
- *Fondo Crediti di dubbia esigibilità*

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

REDA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

CONTO ECONOMICO

STATO PATRIMONIALE

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

CONCLUSIONI

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2017, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2017 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

PRESENTA

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2017 del Comune di Nave San Rocco che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Nave San Rocco, li 20.04.2018



INTRODUZIONE

La sottoscritta dott. Cristina Camanini, in qualità di Revisore dei Conti del Comune di Nave San Rocco come da deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 04.07.2017,

♦ ricevuto in data 18.04.2018 bozza di schema del rendiconto per l'esercizio 2017, approvato con delibera della giunta comunale n. 69 del 20.04.2018, completo dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL) e corredato dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al , decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
- il prospetto spese di rappresentanza anno 2017 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);

- la certificazione rispetto obiettivi anno 2017 del saldo di finanza pubblica;
 - l’attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell’insussistenza alla chiusura dell’esercizio di debiti fuori bilancio;
 - elenco delle entrate e spese non ricorrenti;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell’esercizio 2017 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del TUEL;
 - ◆ visto in particolare l’articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ◆ visto il combinato disposto della L.P. 18/2015 e del D.lgs 267/2000 (Testo unico sulle leggi dell’ordinamento degli enti locali) così come modificato dal D.lgs 118/2011 e dal D.lgs 126 del 2014 e ss.mm.;
 - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l’anno 2017;
 - ◆ visto il nuovo regolamento di Contabilità il approvato con delibera di Consiglio nr. 8 di data 01.03.2018;
 - ◆ visto il T.U. delle leggi regionali sull’ordinamento contabile e finanziario dei comuni della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con D.P.G.R. 28 maggio 1999, n. 4/L, modificato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 4/L coordinato con le disposizioni introdotte dalla legge regionale 2 maggio 2013, n. 3 e dalla legge regionale 9 dicembre 2014 n.11 e della legge regionale 3 agosto 2015 n. 22;
 - ◆ visto il T.U. delle leggi regionali sull’ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L modificato dal D.P.Reg. 3 aprile 2013 n. 25 coordinato con le disposizioni introdotte dalla legge regionale 2 maggio 2013, n. 3 e dalla legge regionale 9 dicembre 2014 n.11 e dalla legge regionale 24 aprile 2015 n.5, dalla legge regionale 15 dicembre 2015 n. 27 e dalla legge regionale 15 dicembre 2015 n. 31;
 - ◆ visto il Regolamento di attuazione dell’Ordinamento contabile e finanziario degli enti locali approvato con D.P.G.R. 27.10.1999, n. 8/L;
 - ◆ visto il T.U. delle leggi regionali sull’ordinamento del personale dei comuni della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005 nr. 2/L – modificato dal D.P.Reg. 11 maggio 2010 nr. 8/L e dal D.P.Reg. 11 luglio 2012 n.8/L;

RILEVATO CHE

con deliberazione di Consiglio Comunale nr. 10 del 25.02.2016 è stata rinviata al 2019 l’adozione della contabilità economico-patrimoniale e l’adozione del bilancio consolidato con riferimento all’esercizio 2018, secondo quanto previsto dall’art. 232 comma 2 e dall’art. 233-bis comma 3 del D.Lgs. 267/2000;

TENUTO CONTO CHE

- ♦ l'incarico è stato conferito in corso d'anno in data 04.07.2017, durante l'esercizio le funzioni sono state svolte da altro revisore;
- ♦ il controllo contabile, per il periodo seguente al 04.07.2017, è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ♦ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente alle seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	15
di cui variazioni di Consiglio	n. 2
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 2
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n. 5
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 6

Le variazioni al Bilancio di Previsione 2017 sono state adottate con i seguenti provvedimenti:

- a) deliberazione del consiglio Comunale n. 12 di data 26.04.2017;
 - b) deliberazione del consiglio Comunale n. 18 del 22.06.2017;
 - c) deliberazione del consiglio Comunale n. 24 del 03.08.2017;
 - d) deliberazione del consiglio Comunale n. 33 del 30.11.2017;
 - e) deliberazione giuntale nr. 142 di data 07.11.2017, ratificata con deliberazione del Consiglio comunale n. 32 del 30.11.2017;
- ♦ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano riportati nei verbali;
 - ♦ le eventuali irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2017.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto degli obiettivi del Piano di miglioramento;
- i reciproci rapporti di credito e debito al 31/12/2017 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione degli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con delibera n. 25 in data 26.07.2017;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 0,00 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. n.

53 del 27.03.2018 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;

- che l'ente ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta e degli obblighi contributivi;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 821 reversali e n. 859 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi (e/o contratti) e sono regolarmente estinti;
- l'ente ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria per Euro 0,00;
- non sono stati rilevati utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti ai sensi dell'articolo 195 del TUEL;
- non è stato posto in essere il ricorso all'indebitamento;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione il 16 aprile 2018, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Cassa Rurale Lavis gestore del servizio Cassa Centrale delle Casse Rurali, si compendiano nel seguente riepilogo:

	Residui	Competenza	TOTALE
Fondo cassa al 01/01/2017			274.702,82
Riscossioni	246.284,73	665.448,22	911.732,95
Pagamenti	72.563,56	850.223,09	922.786,65
Fondo cassa al 31.12.2017			263.649,12

Risultati della gestione

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31.12.2017 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente (determina del servizio finanziario nr. 18/2018 di data 16.04.2018).

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da conto del Tesoriere)	263.649,12
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da scritture contabili)	263.649,12

Nel conto del tesoriere al 31.12.2017 non emergono pagamenti per azioni esecutive.

L'anticipazione di cassa non restituita al 31.12.2017, ammonta ad Euro 0,00 e non vi è quindi corrispondente importo iscritto tra i residui passivi.

Il fondo di cassa vincolato, è pari ad Euro 0,00, è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2017	263.649,12
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2017 (a)	-
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2017 (b)	-
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2017 (a) + (b)	-

L'Ente ha provveduto all'accertamento della consistenza della cassa vincolata alla data del 31.12.2017, nell'importo di euro 0,00 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31.12.2017 corrisponde a quello risultante dal conto del Tesoriere.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2015	2016	2017
Disponibilità	274.075,65	291.075,56	196.417,84
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	0,00	0,00	0,00

L'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel relativamente all'anno 2017 è stata deliberata dalla Giunta comunale con provvedimento n. 72 di data 15.06.2018 per un importo pari ad Euro 196.000,00.

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2017 è stato di Euro 196.417,84.

Si rileva che l'utilizzo medio dell'anticipazione nell'anno 2017 è stato pari ad Euro 0,00, con un totale di interessi a debito pari ad Euro 0,00.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un disavanzo di Euro 99.098,41 come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		2017
Accertamenti di competenza	+	1.141.339,00
Impegni di competenza	-	1.006.043,46
SALDO		135.295,54
Quota FPV al 01/01/2017 (fpf parte corrente e capitale)	+	293.702,48
Impegni confluiti in FPV al 31/12	-	528.096,43
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	-	99.098,41

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo.

Saldo della gestione di competenza	-	- 99.098,41
Eventuale avanzo di amministrazione applicato	+	100.000,00
Quota disavanzo ripianata	-	
SALDO		901,59

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2017 la seguente situazione:

Avanzo di amministrazione	+	0,00
ACCERTAMENTI (TITOLO 1, 2, 3)	+	716.200,55
IMPEGNI (TITOLO 1)	-	715.300,36
IMPEGNI (TITOLO 4)	-	0,00
Saldo gestione parte corrente		900,19
FPV - entrata corrente	+	172.415,52
FPV - spesa corrente	-	172.465,52
SALDO FINALE CORRENTE		850,19

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		274.702,82	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		172.415,52
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		716.200,55
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		715.300,36
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		172.465,52
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)			0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			850,19
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) O=G+H+I-L+M			850,19
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		100.00,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		121.286,96
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		287.083,64
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		152.668,29
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		355.630,91
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			51,40
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			901,59

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Equilibrio di parte corrente (O)		850,19
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		850,19

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2017

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31.12.2017 è la seguente:

FPV	01/01/2017	31/12/2017
FPV di parte corrente	172.415,52	172.465,52
FPV di parte capitale	121.286,96	355.630,91

La composizione del FPV di parte capitale finale 31.12.2017 è la seguente:

CAP	ART	Descrizione Impegno	Importo
24550	550	Armadio in metallo per palestra	-317,05
21110	1	Servizio assistenza ed accompagnamento nel pcesso di fusione.	-6.100,00
21110	4	N.ro 2 Monitor	-1.165,53
29610	510	Collaudo statito del manufatto polifunzionale in legno	-629,81
29610	510	Prove di laboratorio per collaudo statito manufatto polifunzionale.	-742,37
29185	560	Affidamento al tecnico dottore architetto Allocca Franco con Studio Tecnico in Trento dell'incarico professionale di redazione di una variante ordinaria al Piano Regolatore Generale del Comune di Nave San Rocco	-8.475,58
29185	560	Incarico redazione relazione geologica a supporto variante al PRG	-1.554,28
28101	101	Approvazione del progetto definitivo dei lavori di "sistemazione di via degli Alpini e predisposizione del collegamento tra la pista ciclabile Adige ed il centro urbano a Nave San Rocco".	-251.794,90
29185	560	Pubblicazione avviso adozione in via preliminare variante 2017 PRG	-435,91
21110	5	Arredi ufficio demografico.	-3.083,67
21110	4	Scanner e stampanti per ufficio demografico	-583,51
21800	100	Trasferimento delle somme stanziare nel bilancio 2015 per il finanziamento del Fondo strategico.	-72.800,00
26250	550	Trattorino John Deere X165	-3.507,50
32600	600	Attivazione nodo della rete WiNET presso parco urbano.	-4.440,80
			-355.630,91

È stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione	0,00	0,00
Per fondi comunitari ed internazionali	0,00	0,00
Per imposta di scopo	0,00	0,00
Per TARI	0,00	0,00
Per contributi agli investimenti	152.668,29	152.668,29
Per contributi straordinari	0,00	0,00
Per monetizzazione aree standard	0,00	0,00
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.	0,00	0,00
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale	0,00	0,00
Per sanzioni amministrative pubblicità	0,00	0,00
Per imposta pubblicità sugli ascensori	0,00	0,00
Per sanzioni amministrative codice della strada	1.038,28	1.038,28
Per proventi parcheggi pubblici	0,00	0,00
Per contributi c/impianti	0,00	0,00
Per mutui	0,00	0,00
Per imposta di soggiorno e sbarco	0,00	0,00
Altro (da specificare)	0,00	0,00
Totale	153.706,57	153.706,57

Entrate e spese non ricorrenti

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

È definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono "non ricorrenti" a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

È opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate "ricorrenti" fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate "non ricorrenti" quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.

Lgs.118/2011)

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come “non ricorrenti”, in particolare l’allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l’acquisizione dell’entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi). A prescindere dall’entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:
 - a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
 - b) condoni;
 - c) gettiti derivanti dalla lotta all’evasione tributaria;
 - d) entrate per eventi calamitosi;
 - e) alienazione di immobilizzazioni;
 - f) le accensioni di prestiti;
 - g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi “continuativi” dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l’erogazione.
- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:
 - a) le consultazioni elettorali o referendarie locali,
 - b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
 - c) gli eventi calamitosi,
 - d) le sentenze esecutive ed atti equiparati,
 - e) gli investimenti diretti,
 - f) i contributi agli investimenti.

Al risultato di gestione 2017 hanno contribuito le seguenti entrate e spese non ricorrenti:

Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Entrate da titoli abitativi edilizi	
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Altre, Recupero T.F.R. a carico I.N.P.D.A.P. U.T.	
Altre, Proventi delle concessioni e delle sanzioni edilizie	47.053,73
Proventi servizio idrico	13.957,28
Totale entrate	13.957,28
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre, segreteria: rimborso oneri derivanti da sentenze U.T.	
Altre, servizio idrico integrato: supero spese servizio depurazione (RILEVANTE IVA) U.T.	
Altre, servizio cimiteriale: spese per cremazione resti per esumazioni straordinarie U.T.	
Altre contributi agli investimenti	9.091,61
Altre investimenti fissi lordi e acquisto terreni	121.791,69
Totale spese	130.883,30
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	-116.926,02

Lo sbilancio delle entrate e spese non ricorrenti è stato finanziato con una parte del fondo investimenti programmati 2016/2017 e parte del fondo per investimenti minori (2016).

Risultato di amministrazione

L'organo di revisione ha verificato e attesta che:

- Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, presenta un avanzo di Euro 67.498,04, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				274.702,82
RISCOSSIONI	(+)	246.284,73	665.448,22	911.732,95
PAGAMENTI	(-)	72.563,56	850.223,09	922.786,65
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			263.649,12
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			263.649,12
RESIDUI ATTIVI	(+)	51.643,22	475.890,78	527.534,00
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>		0,00	0,00	0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	39.768,28	155.820,37	195.588,65
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			172.465,52
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			355.630,91
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE				
(A)	(=)			67.498,04

⁽¹⁾ Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

Nel conto del tesoriere al 31.12.2017, non sono indicati pagamenti per esecuzione forzata né nei residui attivi sono compresi importi derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze.

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione (+/-)	112.562,09	158.722,65	67.498,04
di cui:			
a) Parte accantonata			1.000,00
b) Parte vincolata			
c) Parte destinata a investimenti			
e) Parte disponibile (+/-) *	112.562,09	158.722,65	67.498,04

* il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è

superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

- c) il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017:	
Risultato di amministrazione	67.498,04
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017 ⁽⁴⁾	1.000,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	
Fondo perdite società partecipate	
Fondo contenzioso	0,00
Altri accantonamenti	
Totale parte accantonata (B)	1.000,00
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	
Totale parte vincolata (C)	0,00
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	66.498,04
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

⁽³⁾ Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

⁽⁴⁾ Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)

Variazione dei residui anni precedenti

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 53 del 27.03.2018 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI	iniziali al 01/01/2017	riscossi/pagati	inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	297.927,95	246.284,73	51.643,22	-
Residui passivi	120.205,64	72.563,56	39.768,28	- 7.873,80

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2017
saldo gestione di competenza (+ o -)	901,59
SALDO GESTIONE COMPETENZA	901,59
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	0,00
Minori residui attivi riaccertati (-)	0,00
Minori residui passivi riaccertati (+)	7.873,80
SALDO GESTIONE RESIDUI	7.873,80
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	901,59
SALDO GESTIONE RESIDUI	7.873,80
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	-100.000,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	158.722,65
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017 (A)	67.498,04

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo Pluriennale vincolato

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Il Fondo Pluriennale vincolato accantonato alla data del 31/12, risulta così determinato:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	-	-
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile (trattamento accessorio al personale e incarichi legali)		172.465,52
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4 lett.a del principio contabile 4/2 (*)	-	
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	-	-
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	-	
F.P.V. da riaccertamento straordinario	172.415,52	
TOTALE F.P.V. PARTE CORRENTE ACCANTONATO AL 31/12	172.415,52	172.465,52

(**)

(*) da determinare in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

(**) Corrispondente al F.P.V. di parte corrente di Entrata dell'anno 2017

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE INVESTIMENTI	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in c/competenza	0,00	355.630,91
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in anni precedenti	0,00	0,00
F.P.V. da riaccertamento straordinario	121.286,96	0,00
TOTALE F.P.V. PARTE INVESTIMENTI ACCANTONATO AL 31/12	121.286,96	355.630,91

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che il FPV di spesa c/capitale è stato attivato in presenza delle seguenti condizioni:

- Entrata esigibile
- Tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza potenziata (spesa impegnata o, nel caso di lavori pubblici, gara bandita).

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che la reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, è conforma all'evoluzione del cronoprogramma di spesa.

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto modalità di calcolo applicate in relazione alle singole tipologie di entrata. Nello specifico il Comune di Nave San Rocco ha adottato la media semplice costituendo il fondo con dati extracontabili in quanto la gestione delle entrate riferite al fondo crediti sono sempre state eseguite per cassa, quindi, poiché negli esercizi precedenti la contabilizzazione avveniva applicando il metodo dell'accertamento per cassa di fatto non si dispone della serie storica degli accertamenti di entrata, per cui è stato necessario utilizzare dati extra-contabili forniti dai Servizi responsabili dei rispettivi procedimenti di entrata.

In applicazione di tali calcoli, l'accantonamento a F.C.D.E. iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 1.000,00.

Non risultano allo stato attuale crediti riconosciuti inesigibili.

Non si rilevano altri accantonamenti a fondi (Fondi spese e rischi futuri, Fondo contenziosi, Fondo perdite aziende e società partecipate Fondo indennità di fine mandato, Altri fondi e accantonamenti).

L'Organo di Revisione ha verificato che le quote accantonate per la copertura dei debiti fuori bilancio sono risultate congrue rispetto ai debiti fuori bilancio da riconoscere alla data del 31.12 che possono costituire passività potenziali probabili.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2017, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016.

L'ente ha provveduto in data 14.03.2018 (rettificandolo successivamente in data 27.03.2018) a trasmettere al Servizio Autonomie Locali della Provincia Autonoma di Trento, la certificazione secondo i prospetti previsti dalla vigente normativa.

Successivamente all'approvazione del rendiconto di gestione, l'ente provvederà al nuovo invio dei dati certificati come da risultanze del conto consuntivo 2017 entro 60 giorni dall'avvenuta approvazione.

L'Organo di Revisione ha provveduto a verificare che i dati trasmessi con la certificazione dei risultati corrispondono alle risultanze del Rendiconto della Gestione.

ANALISI DI PARTICOLARI ENTRATE IN TERMINI DI EFFICIENZA NELLA FASE DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE E ANDAMENTO DELLA RISCOSSIONE IN CONTO RESIDUI ED ENTITA' DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che l'ente ha incassato quanto ha accertato:

	Accertamenti	Riscossioni	% Risc. Su Accert.	somma a residuo
Recupero evasione ICI/IMU	5.313,42	5.313,42	100,00%	-
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	1.094,23	1.094,23	100,00%	-
Recupero evasione COSAP/TOSAP	0,00	0,00		-
Recupero evasione altri tributi	1.675,17	1.675,17	100,00%	-
Totale	8.082,82	8.082,82		-

In merito si osserva che l'Ente ha rispettato il principio contabile 4/2 punto 3.3 che recita " *Le entrate che negli esercizi precedenti a quello di entrata in vigore del presente principio applicato sono state accertate "per cassa", devono continuare ad essere accertate per cassa fino al loro esaurimento.*"

Come conseguenza di quanto sopra esposto la movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	0	
Residui riscossi nel 2017	0	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0	
Residui al 31/12/2017	0	
Residui della competenza	0	
Residui totali	0	
FCDE al 31/12/2017	0	

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2015	2016	2017
Accertamento	82.665,11	26.279,01	47.053,73
Riscossione	82.665,11	26.279,01	47.053,73

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi di costruire e relative sanzioni destinati A SPESA CORRENTE		
Anno	importo	% x spesa corr.
2015	0,00	100,00%
2016	0,00	100,00%
2017	0,00	100,00%

Limitatamente all'esercizio 2017 l'utilizzo dei proventi da permessi di costruire è disciplinato dall'articolo 1, comma 737, della legge 208/2015 che consente che i proventi delle concessioni edilizie e delle relative sanzioni possano essere utilizzati fino al 100% del loro ammontare per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per la progettazione delle opere pubbliche, con l'obbligo di dimostrare nel prospetto specifico il perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario previsto dall'articolo 162, comma 6 del Tuel mediante l'utilizzo di entrate di parte capitale (Titolo IV) avvalendosi della specifica eccezione di legge.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada			
	2015	2016	2017
accertamento	1.897,52	5.470,26	1.039,28
riscossione	1.897,52	5.470,26	1.039,28
%riscossione	100,00	100,00	100,00
FCDE			

Il Comune di Nave San Rocco ha approvato la convenzione per la gestione associata del servizio di polizia, dove il Comune Capofila è il Comune di Mezzolombardo.

Con riferimento alle sanzioni al Codice della Strada, tali proventi, al netto

dell'accantonamento in bilancio del fondo crediti dubbia esigibilità riferito agli stessi, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 285/1992.

Così come stabilito all'art. 208 del D. Lgs. 285/1992 che recita:

-al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

-al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

-al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 % dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

-al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Si rileva che l'Ente ha preventivamente vincolato con delibera nr. 92 del 08.08.2017 correttamente destinato gli importi derivanti da Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada per Euro 1.039,28 alla manutenzione del patrimonio.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Si rileva che ad oggi l'Ente ha in essere tutti atti di concessione, non avendo patrimonio disponibile.

ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2016 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2017, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano, comunque, di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale:

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI				
RENDICONTO 2017	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata
Tagesmutter	10.998,79	12.084,48	- 1.085,69	91,02%
Fiere e mercati		-		#VALORE!
Mense scolastiche per scuola infanzia				#VALORE!
Teatri e palestra				#VALORE!
Teatri, spettacoli e mostre			-	#DIV/0!
Colonie e soggiorni stagionali			-	#DIV/0!
Corsi extrascolastici			-	#DIV/0!
Impianti sportivi	11.488,20	11.638,26	- 150,06	98,71%
Parchimetri			-	#DIV/0!
Servizi turistici			-	#DIV/0!
Trasporti funebri, pompe funebri			-	#DIV/0!
Uso locali non istituzionali			-	#DIV/0!
Centro creativo			0,00	#DIV/0!
Altri servizi			0,00	#DIV/0!
Totali	22.486,99	23.722,74	-1.235,75	94,79%

Si rileva la quasi copertura dei costi di tali servizi con i relativi ricavi.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2016	rendiconto 2017	variazione
101	Redditi da lavoro dipendente	331.654,49	345.519,39	13.864,90
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	31.333,44	29.852,98	-1.480,46
103	Acquisto di beni e servizi	240.166,46	200.264,25	-39.902,21
104	Trasferimenti correnti	115.654,84	112.050,62	-3.604,22
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	47,75	0,00	-47,75
108	Altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	859,52	2.783,82	1.924,30
110	Altre spese correnti	24.517,72	24.829,30	311,58
TOTALE		744.234,22	715.300,36	-28.933,86

Spese per il personale

Si attesta il rispetto delle norme sul contenimento della spesa per il personale previste dall'articolo 8 della L.P. n. 27/2010, così come richiamate e modificate dalle leggi finanziarie provinciali n. 18/2011, n. 25/2012 e da ultimo con legge di stabilità provinciale n. 20 di data 29.12.2016, in particolare il comune ha rispettato il blocco delle assunzioni per tutti i comuni con limitata possibilità di deroghe generali e puntuali individuati dal comma 3 dell'art. 8 della L.P. n. 27/2010 e ss.mm..

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

Si rileva che il comma 1 bis dell'articolo 8 della legge provinciale n. 27 del 2010 stabilisce che: *"Gli enti locali, i comuni e le comunità adottano un piano di miglioramento per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e a ridurre le spese correnti, nei termini e con le modalità previste dal protocollo d'intesa in materia di finanza locale. Per i comuni sottoposti all'obbligo di gestione associata obbligatoria ai sensi dell'articolo 9 bis della legge provinciale n. 3 del 2006, e per i comuni che hanno superato positivamente il referendum per la fusione, il piano di miglioramento è sostituito da un progetto di riorganizzazione dei servizi relativo alla gestione associata e alla fusione, dal quale risulti il percorso di riduzione della spesa corrente finalizzato al conseguimento dell'obiettivo imposto alla scadenza del 31 luglio 2019"*.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2017 ha disposto che per l'anno 2017 si confermano le indicazioni in ordine all'attuazione del piano di miglioramento individuate con riferimento al 2016 dal relativo Protocollo e disciplinate dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1228 del 22 luglio 2016 (paragrafo 4 dell'allegato 5). Per quanto riguarda i Comuni coinvolti in processi di fusione, successivamente all'anno 2016, condizione in cui viene a trovarsi il Comune di Nave San Rocco, tali atti stabiliscono che

nei percorsi di fusione per i quali la costituzione del nuovo comune è successiva al 2016, si deve approvare un piano di miglioramento, aggiornato annualmente, che assicuri l'invarianza della spesa secondo quanto previsto dal paragrafo 3 dell'allegato 5 della deliberazione n. 1228/2016.

In seguito dalla costituzione del nuovo comune, il Piano di miglioramento verrà sostituito dal *"progetto di riorganizzazione dei servizi relativo alla fusione"*, dal quale deve risultare il percorso di riduzione della spesa corrente finalizzato al conseguimento dell'obiettivo imposto alla scadenza prevista.

Allo stato attuale il parametro da monitorare ai fini della verifica del raggiungimento dell'obiettivo è definito dal totale dei pagamenti (competenza + residui) contabilizzati nella Funzione 1 "Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo" del Titolo I "Spese correnti" rispetto al medesimo dato riferito al conto consuntivo 2012. Al fine di poter effettuare un confronto omogeneo, l'aggregato di spesa dovrà essere nettizzato dai rimborsi contabilizzati al titolo III delle entrate, categoria 5 e dai pagamenti effettuati a favore del bilancio provinciale per il recupero delle somme da riversare al bilancio statale a titolo di maggior gettito IMU.

Dovrà essere inoltre nettizzato dall'importo dell'IVA a debito, derivante dall'introduzione della normativa inerente allo split payment, contabilizzato al Titolo I, Funzione 1, dalla spesa riguardante pagamenti di trattamenti di fine servizio, e dagli oneri derivanti dal rinnovo del contratto collettivo provinciale di lavoro per il triennio 2016-2018.

Sulla base delle indicazioni sopra riportate, è stata quindi elaborata la tabella seguente nella quale sono evidenziati gli importi nettizzati ed il rispetto della complessiva invarianza della spesa attuata dal Comune di Nave San Rocco.

	CONSUNTIVO 2012	CONSUNTIVO 2017	Differenza
Pagamenti Titolo I Funzione 1	514.990,72	520.439,25	
<i>A dedurre:</i>			
Pagamenti IVA a debito		10.416,52	
Spesa netta	514.990,72	510.022,73	4.697,99

Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza

L'Ente ha conferito nr. 5 incarichi di collaborazione autonoma studi e consulenza nel 2017, di cui uno gratuito per complessivi Euro 11.625,76.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2017 sono ripartite come da prospetto sotto riportato ed ammontano complessivamente ad Euro 565,20:

Descrizione	Imp. INI	Mandati
Acqua minerale per consiglio comunale	16,50	16,50
Serie coppe sportive	140,30	140,30
Ciotole crisantemi e corona d'alloro per monumento ai caduti.	237,60	237,60
Targa per comandante onorario Vigili del Fuoco.	170,80	170,80
TOTALE 2017	565,20	565,20

Limitazione incarichi in materia informatica

(L. n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rispetta le condizioni di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012, l'ente si avvale di un servizio informatico per il sistema informatico.

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'ente ha rispettato le disposizioni dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2017, ammonta ad euro 0,00 e rispetto al residuo debito al 01.01.2017 è pari allo 0,00%.

Gli interessi annuali relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fideiussioni, rilasciate dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL, ammontano ad euro 0,00.

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favore degli organismi partecipati.

Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili

L'Ente non ha deliberato spese per acquisto di immobili.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 25 comma 3 della L.P. n. 3/2006 e ss.mm. non accendendo nel periodo in considerazione nuovi mutui.

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	46.645,01	0,00	0,00
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	0,00	0,00	0,00
Estinzioni anticipate (-)	46.645,01	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2015	2016	2017
Oneri finanziari	855,61	0	0
Quota capitale	0	0	0
Totale fine anno	855,61	0,00	0,00

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'Ente non ha ottenuto nel 2017, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 nessuna anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti.

Contratti di leasing e Contratti di partenariato pubblico-privato

L'ente non ha in corso al 31/12/2017 contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2017 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 53 del 27.03.2018 munito del parere dell'organo di revisione di data 20.03.2018, si rimanda a tale parere.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formati nell'anno 2016 e precedenti per i seguenti importi:

- residui attivi per Euro 0,00;
- residui passivi per Euro 7.873,07;

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

RESIDUI ATTIVI	2008	2009	2010	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Titolo 2								9.903,00	279.455,74
Titolo 3									
Titolo 4								41.740,22	196.052,63
Titolo 9									382,41
RESIDUI PASSIVI	2008	2009	2010	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Titolo 1							160,00	1.470,80	99.751,08
Titolo 2				22.347,41	216,00	1.040,16		14.033,91	53.787,44
Titolo 7	150,00	50,00	50,00	100,00	50,00	50,00		50,00	2.281,85

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente non ha provveduto nel corso del 2017 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati:

- a) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 0,00.
- b) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 0,00

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'esito di tale verifica è riportato nella seguente tabella:

SOCIETA' PARTECIPATE	credito del Comune v/società	debito della società v/Comune	diff.	debito del Comune v/società	credito della società v/Comune	diff.	Note
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI Soc. Coop.	0,00	0,00	0,00	5.029,00	5.029,00	0,00	
INFORMATICA TARENTINA S.p.a.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TARENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	0,00	0,00					
AZIENDA SPECIALE PER L'IGIENE AMBIENTALE S.P.A.	0,00	0,00	0,00				
AZIENDA INTERCOMUNALE ROTALIANA S.P.A.	0,00	0,00					
DOLOMITI ENERGIA S.P.A.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
ENTI STRUMENTALI	credito del Comune v/ente	debito dell' ente v/Comune	diff.	debito del Comune v/ente	credito dell'ente v/Comune	diff.	Note
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
			0			0	
			0			0	

Note:

- 1) asseverata dai rispettivi Organi di revisione e in mancanza dal legale rappresentante dell'ente
- 2) asseverata dal collegio Revisori del Comune
- 3) dati non ancora pervenuti / procedura in corso di definizione
- 4) la società ha comunicato di non essere assoggettabile all'adempimento

Si rileva che l'Ente sta provvedendo all'invio alle società dell'asseverazione debiti/crediti per la verifica della situazione in essere.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2017, l'Ente ha provveduto ad esternalizzare i seguenti servizi pubblici locali o, comunque, ha sostenuto le seguenti spese a favore di organismi partecipati direttamente o indirettamente:

<i>L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati</i>	
Servizio:	servizi di gestione della rete acquedottistica
Organismo partecipato:	AZIENDA INTERCOMUNALE ROTALIANA SPA
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese (manut. Impianto acquedotto e illuminazione pubblica)	23.086,13
Totale	23.086,13

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati	
Servizio:	servizi strumentali all'Ente e alle finalità istituzionali in ambito informatico
Organismo partecipato:	INFORMATICA TRENTINA
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Altro (progetto di fusione)	3.317,18
Altro (manutenzione pec, programmi)	2.645,30
Totale	5.962,48

L'Ente non ha proceduto nell'esercizio 2017 ad ampliamento dell'oggetto dei contratti di servizio. Non sono state costituite nel corso del 2017 società né sono state acquisite partecipazioni.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

Si rileva che ad oggi non sono ancora disponibili i bilanci 2017.

È stato verificato il rispetto:

- dell'art. 14 comma 5 del D. Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n.100 (divieto di sottoscrivere aumenti di capitale sociale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito e rilasciare garanzie a favore di società partecipate che hanno conseguito per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio);
- dell'art. 11, comma 3 del D. Lgs. 175/2016 (adeguata motivazione nella delibera assembleare della nomina del consiglio di amministrazione e numero massimo di consiglieri nelle società a controllo pubblico);
- dell'art.11, comma 6 del D. Lgs. 175/2016 (entità massima dei compensi agli amministratori di società a controllo pubblico);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore che nei 5 anni precedenti, ricoprendo cariche analoghe ha chiuso in perdita per 3 esercizi consecutivi);
- dell'art. 11, comma 8 del D. Lgs. 175/2016 (divieto di nomina di amministratore per i dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti e vigilanti e obbligo per i

dipendenti della società controllante di riversare i relativi compensi alla società di appartenenza);

- dell'art. 11, comma 13 del D.Lgs. 175/2016 (limiti dei compensi ai componenti di comitati con funzioni consultive o di proposta);
- dell'art. 1, comma 554 della Legge 147/2013 e dell'art. 21 comma 3 del D.Lgs. 175/2016 (riduzione compensi o revoca degli amministratori per gli organismi che nei tre esercizi precedenti hanno conseguito una perdita);
- dell'art.11, comma 9 del D.Lgs. 175/2016 (adeguamento statuti societari)
- dell'art. 19 del D.Lgs. 175/2016 (reclutamento del personale).

Le società affidatarie *in house* hanno rispettato le prescrizioni dell'art. 16, comma 7 del D.Lgs. 175/2016 in tema di acquisto di lavori, beni e servizi.

Si fa presente che il Comune non possiede il controllo di alcuna società partecipata, per cui non ha il potere di imporre decisioni, i comuni hanno comunque incaricato il Comune di Lavis per il controllo del rispetto dei vincoli della società Asia S.p.A. e il Comune di Mezzolombardo per la società AIR S.p.A.

Revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto entro il 30 settembre 2017 alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse con delibera di Consiglio Comunale nr. 28 del 28.09.2017.

L'esito di tale ricognizione:

- è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, in data 16/10/2017;
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 29/09/2017;
- è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017 n.100, in data 16/10/2017,
- è stato sottoposto al revisore in data 21.09.2017, come da suo verbale.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

(art. 20 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente non ha provveduto all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ha verificato l'adozione da parte dell'ente di minime misure organizzative, data la ridotto struttura dell'Ente, per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dal novellato art.183 comma 8 TUEL.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto, presente sul sito amministrazione trasparente dell'Ente.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti ai sensi del DPCM 22.09.2014 per il periodo dal 01.01.2017 al 31.12.2017 è pari a

Dal 01.01.2017 al 31.03.2017	6 giorni
Dal 01.04.2017 al 30.06.2017	18 giorni
Dal 01.07.2017 al 30.09.2017	17 giorni
Dal 01.10.2017 al 31.12.2017	22 giorni

Tempestività annuale dal 01.01.2017 al 31.12.2017 15 giorni

Pubblicati sul sito del comune nella sezione amministrazione trasparente – Pagamenti dell'amministrazione.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto-legge 24/04/2014 n. 66

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Dai dati risultanti dal rendiconto 2017, l'ente non rispetta il punto 6) dei parametri di deficitarietà strutturale indicati nel decreto del Ministero dell'Interno del 18.02.2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

Il mancato rispetto di tale parametro è dovuto all'accantonamento del TFR in parte corrente pari ad Euro 146.875,59. Nettato di tale importo il parametro è rispettato e si attesta attorno al 26%, ben sotto la soglia di attenzione indicata dai parametri.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 come da determina nr- 18/2018 del 16.04.2018:

- Agenti contabili a denaro:
 - Tesoriere comunale Cassa Rurale di Lavis Val di Cembra – Cassa centrale banca;
 - Economo Comunale;
- Concessionari
 - Trentino Riscossioni SpA;
 - Agenzia delle Entrate - Riscossione;
- Agenti contabili consegnatari di azioni:
 - Economo comunale titolare del deposito dei seguenti titoli: azioni di Trentino Riscossioni S.p.A. e Informatica Trentina S.p.A;
 - Dolomiti Energia S.p.A;
 - Azienda Intercomunale Rotaliana S.p.A;

CONTO ECONOMICO e STATO PATRIMONIALE

Si rileva che con deliberazione di Consiglio Comunale nr. 17/2016 del 29.02.2016 è stata rinviata al 2019 l'adozione della contabilità economico-patrimoniale e l'adozione del bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2018, secondo quanto previsto dall' art. 232

comma 2 e dall'art. 233-bis comma 3 del d.Lgs 267/2000, nonché di rinviare al 2017 l'adozione del piano dei conti integrato ai sensi dell'art. 3, comma 12, del d. Lgs. 118/2011.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

In base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio, non sono emerse gravi irregolarità contabili e finanziarie e inadempienze già segnalate al Consiglio e non sanate.

Il Revisore attesta altresì che non si è reso necessario inviare segnalazioni al Consiglio Comunale.

Si precisa come nel corso dell'esercizio non si siano rilevate osservazioni in merito all'attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria, si attesta il rispetto delle regole e dei principi per l'accertamento e l'impegno, l'esigibilità dei crediti e la salvaguardia degli equilibri finanziari e dei debiti fuori bilancio.

Il Collegio rileva l'attendibilità dei valori patrimoniali, nel rispetto dei principi contabili per la valutazione e classificazione delle diverse voci.

Per l'esercizio finanziario 2017 l'Ente ha rispettato l'obiettivo del saldo di finanza pubblica ai sensi del comma 719 dell'art. 1 della legge 28/12/2015 nr. 208 conseguendo un saldo tra entrate e spese finali non negativo.

Per quanto riguarda il contenimento delle spese, prosegue l'attività di monitoraggio del Piano di Miglioramento come rilevato nella sezione apposita.

Si rileva come l'indicatore di tempestività dei pagamenti annuale (dal 01.01.2017 al 31.12.2017) sia di 15 giorni e come questo sia tempestivamente pubblicato sul sito del comune nella sezione amministrazione trasparente – Pagamenti dell'amministrazione.

Si rileva che anche gli incarichi di collaborazione autonoma, studi e consulenza affidati dal comune sono stati tempestivamente pubblicati sul sito dell'Ente nella sezione amministrazione trasparente – Pagamenti dell'amministrazione.

Si rileva inoltre che ad oggi non sono stati fatti altri accantonamenti a fondi: in particolare non sono stati effettuati accantonamenti a fronte di passività potenziali come per eventuali contenziosi legali oppure a fondo indennità di fine mandato e si invia pertanto l'Ente a

considerare tale opportunità prudenziale.

Per quanto riguarda l'utilizzo di avanzo si raccomanda la massima prudenza, verificando che lo stesso sia realmente disponibile.

Si rileva che il comune si avvale della società GISCO s.r.l. per contabilità e l'inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7), che non appare redatto nel 2017, si invita pertanto l'ente a provvedere.

Si rimarca che dall'analisi dei servizi a domanda individuale la quasi copertura dei con i relativi ricavi.

Si evidenzia che l'Ente sta provvedendo all'invio alle società partecipate dell'asseverazione debiti/crediti per la verifica della situazione in essere al 31.12.2017, si invita l'Ente a velocizzare tale procedura.

Dai dati risultanti dal rendiconto 2017, l'ente non rispetta il punto 6) dei parametri di deficitarietà strutturale indicati nel decreto del Ministero dell'Interno del 18.02.2013, come da prospetto allegato al rendiconto (6) *Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore e' calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro*), da una analisi più approfondita il mancato rispetto di tale parametro è dovuto all'accantonamento del TFR in parte corrente pari ad Euro 146.875,59. Nettato di tale importo il parametro è rispettato e si attesta attorno al 26%, ben sotto la soglia di attenzione indicata dai parametri.

Si fa presente che i cittadini di Nave San Rocco e di Zambana hanno votato favorevolmente il progetto di costituzione del nuovo Comune di Terre d'Adige che nascerà il 1 gennaio 2019, e la Giunta Regionale ha promulgato la legge n. 19/2016 istitutiva del nuovo Comune di terre d'Adige ed che è stata votata dal Consiglio Regionale del Trentino Alto Adige.

In data 07.07.2017 è stata approvata dai Consigli Comunali di Nave San Rocco e Zambana la Convenzione che regolerà i rapporti tra le due amministrazioni fino al 31 dicembre 2018.

L'ottica è quella di ridurre le spese ed i costi di gestione degli oggi due Enti, razionalizzando gli uffici in funzione del nuovo Comune di Terre d'Adige, e seppur in un momento critico di passaggio si sottolinea come vi sia una buona qualità delle procedure e delle informazioni, garantendo trasparenza e tempestività, si rileva adeguatezza del sistema contabile e funzionamento del sistema di controllo.

Si sottolinea come tra i servizi conferiti ad Informatica Trentina S.p.A. vi sia quello per l'attività di assistenza ed accompagnamento informatico alla costituzione del nuovo comune.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2017.

